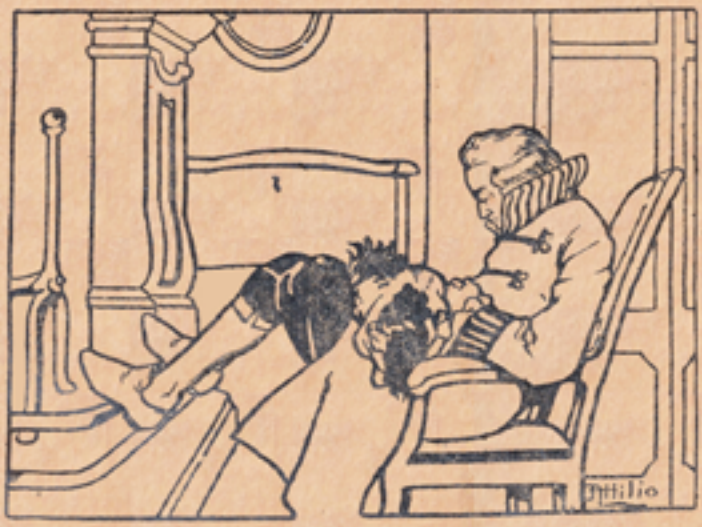
CLASSICI DEL RIDERE

ANGELO FORTUNATO
FORMÍGGINI



CLASSICI DEL RIDERE 1913-1938
una collezione d'autore

A·F·FORMIGGINI EDITORE IN ROMA

I due librai prendono formale impegno di devolvere l'intero prodotto lordo di questa loro faticosissima pubblicazione ad esclusivo ed assoluto beneficio di loro stessi, per risarcirli in parte dei danni materiali causati dalle nuove mode imperanti: intelligenza artificiale, facebook, instagram, TikTok ed altre diavolerie inventate per deviare le menti dalla carta, materiale indistruttibile.

Angelo Fortunato Formíggini
(da un dialogo con uno dei due librai avvenuto durante un dormiveglia)

Il corpus è indivisibile, il prezzo è a richiesta.

Per gli ordini rivolgersi a:

Libri nel Borgo
Via del Borgo di San Pietro, 18a - 40126 Bologna
Cell. 338 6200105
librinelborgo18a@gmail.com

Libreria antiquaria Drogheria 28
Via Giacomo Ciamician, 6 - 34123 Trieste
Cell. 349 5872182
simonevolpatoeditoria@gmail. com
www.libreriadrogheria28.it

Il presente catalogo è stato stampato nel Maggio del 2023 da Universal Book S. R. L. Contrada Cultura, 236, 87036 Rende (CS) in 99 copie numerate a mano, con carattere Baskerville, corpo 10 su carta Palatina avorio da 100gr.

ANGELO FORTUNATO
FORMÍGGINI

CLASSICI DEL RIDERE 1913-1938
una collezione d'autore

Con scritti di Antonio Castronuovo
e di Marco Bortolotti

Indice

Il valore delle galanti dame di Antonio Castronuovo pag.VII

Note sulla collana e le sue edizioni pag. 3

Le copertine pag. 11

Catalogo pag, 49

Ludicra dum simulant spectacula, seria tractant di Marco Bortolotti pag. 73

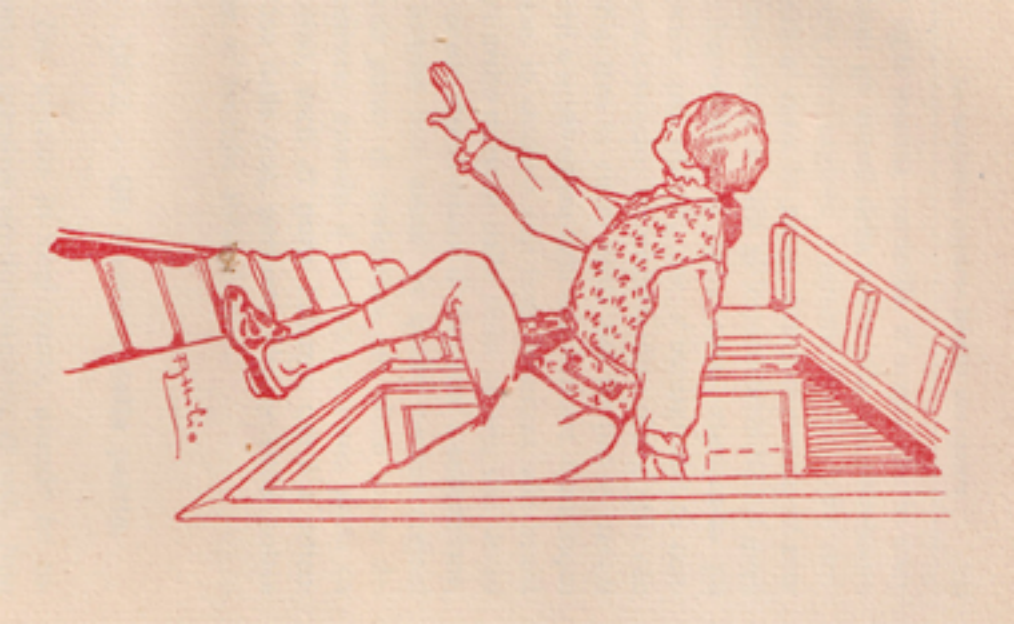
PROEMIO

Il valore delle galanti dame

Il mio incontro con Formíggini risale ai primi anni Novanta del secolo scorso (che strano dire «secolo scorso»...) e fu accidentale: da tempo mi ero accostato ai famosi "millelire" di Marcello Baraghini e gli mandai alcune proposte, cominciando a collaborare. Fu in quei mesi che m'imbattei in una citazione che aveva voluto apporre a uno dei suoi prodotti; era un bel motto che suonava: «Si nasce editori come si nasce poeti». In pratica, Marcello sentiva di aver dato vita a Stampa Alternativa grazie anche alla dote di valori ideativi. Il detto aveva in sé qualcosa di amabile: poneva la sua figura sul piano medesimo di chi modula versi, su un piano cioè di umanesimo lirico. Il motto era però firmato, e fu quello il segno del destino: il nome di chi aveva pronunciato quelle parole era Angelo Fortunato Formíggini. Ecco come i casi s'intrecciano: una semplice frase mi proiettò su un nome, e quel nome s'infisse nella memoria. Non ricordo quanto tempo passò tra l'apparizione e l'investigazione, sta di fatto che a un certo punto m'impegnai a cercare notizie, per accorgermi che Formíggini era figura che cominciava proprio in quegli anni a essere "sdoganata", un fantasma che stava proprio allora uscendo dal cono d'ombra in cui giaceva. Non tardai molto a capirne le ragioni: era ebreo e aveva scelto una fine tragica quando, nel 1938, erano piombate sull'Italia le sciagurate "Leggi razziali"; una morte, la sua, subito oscurata nell'informazione: l'uomo e la sua storia entrarono nell'oblio e solo cinquant'anni dopo qualcuno si accorse di quanto aveva fatto e di come lo aveva fatto. Cominciai a leggere, studiare e scrivere su di lui. Nel 2005 terminai una leggera biografia, che uscì da Stampa Alternativa come Libri da ridere: andò in seconda edizione ampliata nel 2018 col nuovo titolo Formíggini: un editore piccino picciò. Ma intanto avevo scritto del personaggio su «Origini», «La Piê», «Belfagor» e gli avevo dedicato specifici capitoli di volumi collettanei usciti per Utet, Liguori, Aracne; mi feci anche curatore di brevi scritti formigginiani usciti presso la romana Elliot. Insomma: una volta presa la spinta non mi sono più fermato e ho anche cominciato a raccogliere sue edizioni, rintracciate qua e là. Maneggiando i suoi libri, le collane più riuscite sono secondo me i *Profili* e i *Classici del ridere*; e così era stato anche nella storia della casa editrice: due collane assurte a strutture portanti dell'azienda. Ma non fu solo questione di "fatturato", no: il fatto è che quelle collane furono per lui molto appaganti. In particolare, giudicava i Classici del ridere «er mejo fico der mio bigonzo», cioè il miglior frutto della sua produzione. L'idea editoriale di fondo – raccogliere «il fior fiore di quanto è stato prodotto, di attinente al ridere, in tutte le letterature in tutti i tempi» – si coniugava bene con la sua concezione della vita, con la necessità di confutare la filosofia degli imbronciati. L'idea funzionò e la collana, nei ventisei anni dal '13 al '38, sfornò oltre cen-

to capolavori di umorismo sano e intelligente. Gli inizi furono senza sorprese: Boccaccio e Petronio Arbitrio, vale a dire Decamerone e Satyricon, grandi classici dotati di arguzia e umorismo. Piuttosto: il dilatarsi della collana dimostrò, a passo a passo, che quel ridere assumeva un ampio significato. Diventava un concetto dalle tante sfaccettature, perché il ridere è cosa fertile e multicolore. Il Satyricon, secondo numero della collana, fu il titolo subito propulsivo: andò esaurito in poco tempo e diventò anche una rarità bibliografica, «delizia e tormento dei ricercatori di prime edizioni», come disse Formíggini. La collana crebbe poi inanellando titoli delle più diverse tradizioni del comico: dall'Asino d'oro di Apuleio alle Favole di Esopo, dalle Facezie di Poggio Bracciolini al Gargantua di Rabelais, dal Tristram Shandy di Sterne al Gulliver di Swift. Non so se fin dalla loro nascita i Classici del ridere furono acquisiti in vista di una collezione completa. So che oggi è così: averli tutti costituisce uno spicchio di un certo rilievo in una biblioteca privata. Anche pubblica, ovviamente, ma quando la cosa è privata si carica di una speciale linfa di piacere... Ma non è solo questione di collezione: i *Classici del ridere* costituiscono un mondo ricco di contenuti, anche per le notizie inattese che ne sgorgano. Un solo esempio: Le dame galanti di Brantôme uscirono nella primavera del 1937 in tre volumi, dal n. 101 al 103, e salta all'occhio che la traduzione era di Alberto Savinio, la medesima confluita nel 1982 nei "Classici" Adelphi. Non solo: la premessa era firmata da Formíggini ed è ricca di dati. La traduzione di Savinio fu infatti "rilevata" da un diverso editore e si rese necessaria una sua revisione, che fu affidata – essendo Savinio a Parigi – a Giuseppe Balzi, persona di fiducia che portò a termine il compito con scrupolo. E qui giunge il bello: una volta pubblicata l'opera, Formíggini fu rimproverato di aver dato in luce una cosa indecente. Volle dunque valutare Le dame con attenzione, per rilevare che era in effetti opera scandalosa, con quel «grande numero di illustri uomini in manica di camicia e di illustri dame che la camicia non hanno affatto o che, per lo meno, l'hanno sollevata un po' troppo in alto». Ritirò la prima tiratura di prova dal commercio, decise di non stampare ulteriormente il trittico e fece scomporre i piombi, pur senza distruggere i pochi esemplari pubblicati, che sarebbero stati donati a collezionisti e studiosi. Ne deriva che i tre volumi delle Dame galanti hanno un certo valore. Formíggini lo sapeva e concludeva la propria premessa osservando che «gli antiquari, come tanto spesso avviene delle cose nostre, ne faranno loro lauto pro». E anche chi ama i libri farà lauto pro di queste notizie, e di un catalogo che snocciola, numero per numero, una delle più interessanti collane dell'editoria italiana del «secolo scorso». Secolo bellissimo, se valutato per i libri che ha prodotto.

Antonio Castronuovo



Note sulla collana e le sue edizioni

CLASSICI DEL RIDERE (1913-1938)

I volumi misurano cm 21 x 13; la copertina è in similpergamena, indicata anche come pergamena vegetale, a rivestire un cartoncino flessibile. De Karolis adorna la I di copertina con una cornice xilografica e la IV con la nota «allegoria del ridere» (come nella IV di questo catalogo). Fino al 1925 sia fregio che allegoria restano immutati ma non convincono Formíggini che trova troppo pesante il segno e quindi chiede a De Karolis di alleggerirlo, di ritoccare anche la cornice che circonda gli elementi tipografici in I in modo che il cliché risulti più nitido (si vedano per confronto la II edizione del *Satyricon* del 1913 con la quinta del 1928 a pag. 13). Nel 1925 con la pubblicazione del vol. II de *Les contes Drolatiques* di Balzac appare questa seconda versione per la prima volta e, a partire da quella data, ma non prima, tutti i volumi della collana (ristampe comprese) hanno o meglio, come vedremo, dovrebbero avere la copertina modificata. In antiporta viene riproposta in rosso la xilografia del piatto posteriore mentre quella del piatto anteriore, sempre in rosso, funge da cornice del frontespizio (figura a pag. 24). L'inchiostro rosso fu inizialmente utilizzato anche per alcune copertine, ma in maniera del tutto casuale (figura a pag. 26). Fra il 1913 e il 1938 si ebbero numerose variazioni per quanto riguarda i materiali impiegati: subito dopo la fine della Prima guerra mondiale il tipo di carta si fece per un certo periodo molto scadente. Alcuni numeri della collana uscirono con la copertina priva

Particolare dell'immagine di copertina stampata su pergamena vegetale

Particolare dell'immagine di copertina stampata direttamente su cartoncino con texture

della foderatura in similpergamena e con la xilografia riportata direttamente su cartoncino con impressa una texture variegata (si veda la figura di confronto). Alcuni esemplari di volumi stampati in quegli anni furono in epoca successiva messi in commercio con una nuova copertina rispondente alla tradizione. Si possono così trovare volumi con ai piatti la xilografia di De Karolis "alleggerita" (post 1925) e invece nelle pagine preliminari la xilografia originaria più "pesante" e, per esempio, l'indicazione 1918. Un particolare esempio è quello della *Leggenda D'Ulenspiegel e di Lamme Goedzack*. Prima e seconda edizione sia nel vol 21 che nel vol 25 hanno rispettivamente copertina a xilografia "pesante" e xilografia "leggera"; se però andiamo a vedere la data di stampa delle seconde edizioni in entrambi i casi abbiamo 1921 che contrasta con il fatto che a quell'anno la copertina a xilografia "leggera" non era ancora stata incisa. Probabilmente, e qui azzardiamo, almeno in questo caso il buon Formíggini, in anni successivi al 1925, optò per sostituire una copertina uniformata alle più recenti a un volume che, per esigenze varie, era stato pubblicato con una copertina che si discostava troppo da quella degli altri volumi della collana e senza farne (o dichiararne) una nuova edizione o una ristampa. Dal momento che le copertine sono piuttosto sommariamente incollate (e non a caso sono spesso distaccate) può darsi che siano stati utilizzati i volumi rimasti in deposito, sia stata staccata la copertina originale e sia stata sostituita da quella nuova. Questa ipotesi potrebbe risultare confermata andando a vedere le edizioni di Bietti e in effetti i volumi indicati nelle nostre figure come 53, 59, 79, 88 che dovrebbero riportare una data di stampa successiva all'acquisizione dell'editore milanese (1939) riportano invece la medesima data della edizione originale Formíggini, rispettivamente 1932, 1926, 1929, 1930. Altre numerose variazioni di minor rilievo sono riportate da Mattioli e Serra nella descrizione dei singoli volumi (vedi *Annali delle edizioni Formíggini 1908-1938*, Modena, Mucchi, 1980).

Un discorso particolare meritano i fregi della cornice di copertina. Osservando attentamente alcuni volumi delle prime edizioni si può vedere come l'intera cornice sia in realtà realizzata con quattro distinti legni che hanno dato origine ai relativi cliché: la fascia superiore con il titolo della collana fra i due mascheroni, la fascia inferiore con lo scudetto e il monogramma della casa editrice fra due amorini e le due fasce laterali che rappresentano tralci di edera. Mentre come si è detto la grafica delle due fasce superiore ed inferiore è stata nel tempo nettamente "alleggerita" per le fasce laterali questo è stato realizzato in misura meno appariscente. Nei primi anni queste fasce laterali sono state talvolta invertite spostando quella di destra a sinistra e viceversa si veda il confronto fra la II ed. del *Satyricon* e la III ed. delle *Novelle* o addirittura invertendo l'alto col basso come si stabilizzerà negli anni. È con l'alleggerimento che si realizza tale stabilizzazione per cui tutte le edizioni da quel momento avranno le medesime cornici laterali

come quelle esemplificate in figura dalla V ed. del *Satyricon*. Anche i dorsi dei primi 50 volumi mostrano variazioni nello sviluppo delle due xilografie poste in alto e in basso stabilizzandosi poi dal volume 51.

La disposizione delle pagine preliminari è di solito la seguente: p. 2 (o II nel caso di numerazione in cifre romane) annunci relativi ai *Classici* (condizioni d'abbonamento ecc.); p. 3 (o III) occhietto con il titolo dell'opera; l'antiporta è a p. 4, il frontespizio a p. 5; le indicazioni, di proprietà e tipografiche, sono a piè di

p. 6. Dei *Classici del ridere* esistono due tirature diverse, in carta comune e distinta, la seconda con legatura in pelle, come il volume 93, *La disgrazia di essere intelligente* di Aleksandr Sergeevič Gribojèdov qui proposto, e i fregi di De Karolis impressi ai piatti (Mattioli & Serra, 1980). Esistono anche esemplari legati editorialmente in tela (si veda a pagina 29), a partire dalla seconda metà degli anni venti circa, ma non si sa se ne sia stata fatta una tiratura completa.

Quello che non risulta noto è dato dalla presenza di sovraccoperte; abbiamo infatti trovato ben due casi in cui i volumi dei *Classici* sono rivestiti da una sovraccoperta, differente nei due volumi, piuttosto semplice e misera rispetto alle copertine originali: si tratta della seconda edizione de l'*Eptamerone* di Margherita D'Angouleme e del primo volume de *Le dame galanti* del Brantôme.

La periodicità dei *Classici* fu inizialmente mensile, poi bimestrale e infine irregolare con tirature variabili da 2500 a poche centinaia di copie (soprattutto per le ristampe). Nel 1940 la casa editrice Bietti aggiunse ai 105 volumi della collana altri due contrassegnati dai numeri 106 e 107. Il 106 è *Burchiello*, *I sonetti*, a cura e con uno studio di Alberto Viviani che nel 1937 ne aveva proposto la pubblicazione a Formíggini. Il 107 è Jean Paul Friedrich Richter, *Vita di «Quintus»* Egidio Zebedeo, trad. dal tedesco di Bruno Alberto Sadoski con disegni di G. Mazzoni.

Forse scottato dall'esperienza di una denuncia anonima per oscenità presso la procura di Modena per l'inclusione del componimento *Ninetta* nell'*Antologia* di Carlo Porta curata da Attilio Momigliano e che lo aveva portato a toglierlo nella seconda edizione, ebbe un ripensamento dopo la pubblicazione de *Le dame galanti* di Brantòme. Come infatti scrivono Mattioli e Serra (1980) "uscito il primo [volume], di fronte al rimprovero mossogli di aver pubblicato un'opera troppo indecente, l'editore decise di ritirare dal commercio l'opera e, dopo averla riletta ed essersi convinto che era «porcografica», stabiliva di non distruggere i pochi esemplari tirati ma di darli privatamente ai collezionisti e agli studiosi, senza inviarli nelle librerie." La cosa è testimoniata dal foglio incollato nella prima pagina bianca della copia presente in questo catalogo.

DIFFIDA

Intendo ritirare dal commercio l'opera:

Brantôme

Le Dame Galanti

tradotta da SAVINIO e illustrata da MARIO VELLANI MARCHI, della quale ho fatto stampare solo pochi esemplari nella Collezione dei *Classici del Ridere*. - Vi diffido formalmente dall'esporre detta opera nelle vetrine. Dovrete farmi immediata resa dell'invenduto, addebitandovi le spese di porto. Resta chiaramente inteso che l'opera suddetta non figurerà nelle mie note di giacenza.

A. F. FORMÍGGINI
EDITORE IN ROMA

Il travaglio del passaggio da Formíggini a Bietti è rilevabile attraverso l'esame dei volumi stampati fra il 1938 e il 1939 (figura alla pagina successiva). L'ultimo volume della serie, il 105 *Tar-*

tarino sulle Alpi di Daudet pubblicato il 31 agosto 1938 riporta in basso in copertina, al di sotto dello scudetto a cuore col monogramma della casa editrice circondato dal motto "Amor et labor vitast", A. F. FORMÍGGINI EDITORE IN ROMA. Dal 15 settembre del 1938 Formíggini ha l'ingiunzione di cambiare il nome della sua azienda in "Società Anonima delle Edizioni dell'ICS": acronimo che sta per Italia Che Scrive, il titolo di una rivista di bibliografia da lui fondata che si proponeva di informare il pubblico su quanto veniva pubblicato in Italia. Il 29 novembre 1938, come noto, l'editore pone fine tragicamente alla sua vita gettandosi dalla Ghirlandina di Modena. È del 15 maggio del 1939 la seconda edizione del volume 91 *Campionario* di Trilussa (la prima edizione è di settembre del 1931) questa manca sia della scritta che del monogramma, ma nel frontespizio, che abitualmente riprendeva in questa serie la copertina, al posto della scritta non troviamo uno spazio vuoto ma la scritta "SCIENZA E UMORISMO" con un carattere che nulla ha a che vedere con quelli usati e che anzi cozza con l'equilibrio del resto della pagina; non compare ancora quindi il riferimento alla Società Anonima delle Edizioni dell'ICS. È probabile che ciò sia dovuto al fatto che proprio nel 1939 si ha l'acquisizione da parte della Editrice Bietti. Questa si affretterà a ristampare le copertine modificando la scritta di fondo con CASA

EDITRICE BIETTI IN MILANO e modificando il monogramma nello scudetto sovrastante; nella fretta però lascerà invariato il vecchio frontespizio e pure il suo retro che reca ancora: Copyright: by A. F. Formíggini, Roma come appare nella nuova edizione del volume 53 *Gargantua e Pantagruele II* di Rabelais (prima edizione 1925). Infine, sempre nel 1939 verrà ristampato il volume 88 *Sonetti* I di Belli (prima edizione novembre del 1930) in cui infine il nome di A. F. Formíggini e il suo monogramma scompariranno definitivamente sostituiti da Bietti.

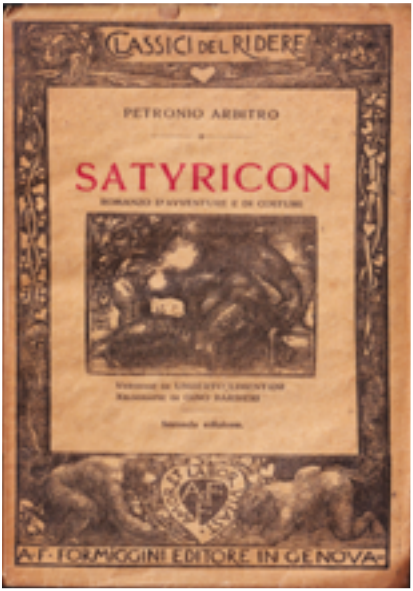
La collana dei *Classici del ridere* consta di 107 volumi; in questo catalogo oltre alla serie completa vengono presentate diverse varianti ed edizioni per un totale di 138 volumi.

Le copertine

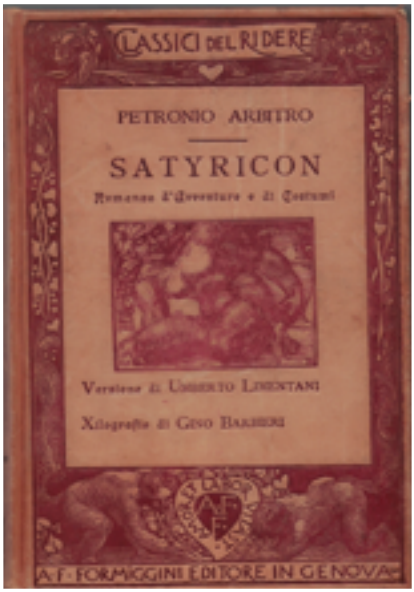
I edizione - 1923

n° 00 - II edizione nei Classici - 1924

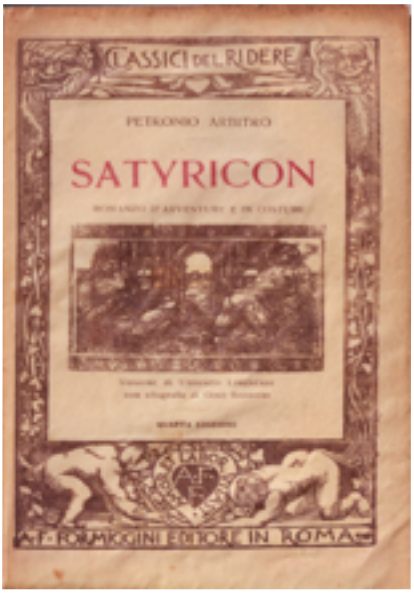
n° 1- Prima edizione 1913



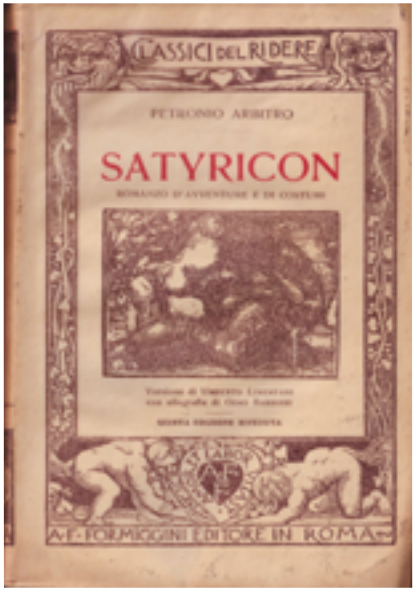
n° 2 - seconda edizione 1913



n° 2 - seconda edizione in pelle 1913



n° 2 - quarta edizione 1920

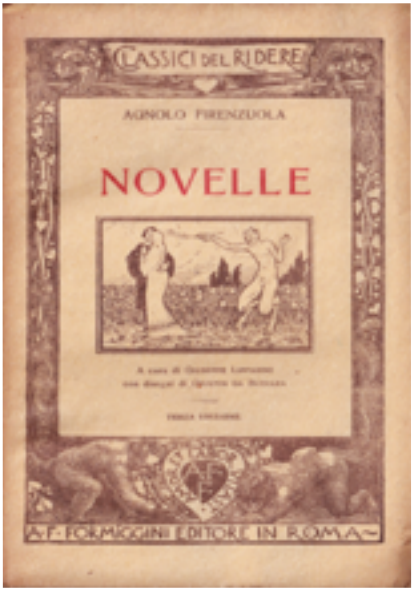


n° 2 - quinta edizione 1928

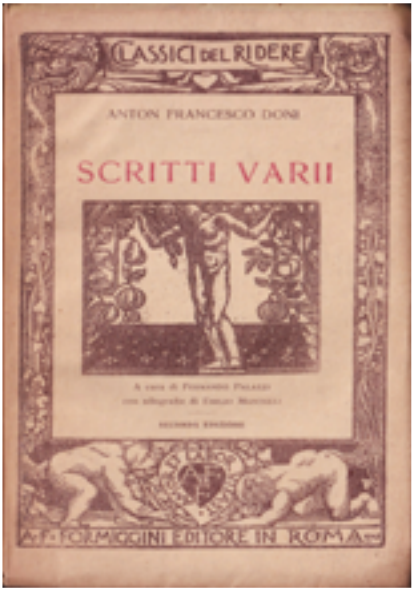
n° 2 - edizione di Bietti 1953

n° 3 - prima edizione 1913

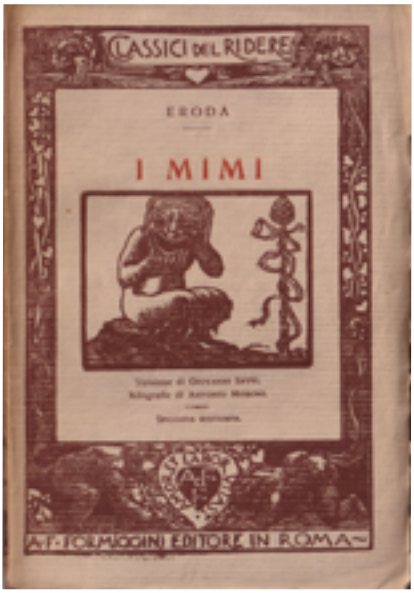
n° 3 - seconda edizione 1922



n° 4 - terza edizione 1923



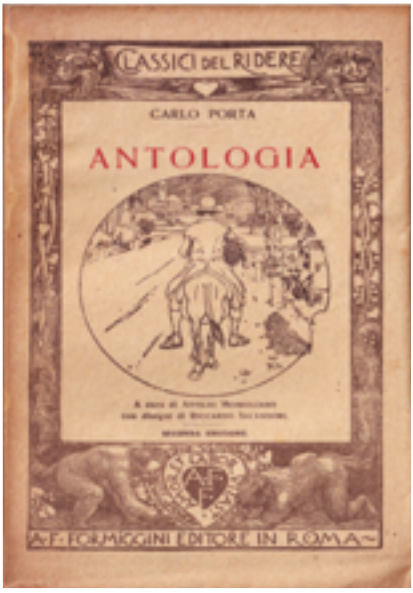
n° 5 - seconda edizione 1925



n° 6 - seconda ristampa 1919

n° 6 - terza edizione 1926

n° 7 - prima edizione 1913



n° 7 - seconda edizione 1923

n° 8 - seconda edizione 1921

n° 8 - terza edizione 1930

n° 9 - prima edizione 1913

n° 8 - seconda edizione 1921

n° 10 - prima edizione 1913

n° 11 - prima edizione 1913

n° 12 - prima edizione 1913

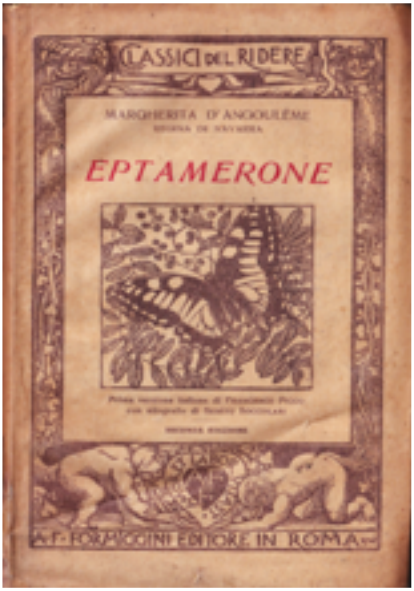
n° 12 - seconda edizione 1925

n° 13 - prima edizione 1913

n° 14 - seconda edizione 1922

n° 15 - prima edizione 1914

n° 15 - seconda edizione 1925



n° 15 - seconda edizione 1925

n° 16 - seconda ristampa 1920

n° 16 - terza edizione 1927

n° 17 - seconda edizione 1920

n° 18 - prima edizione 1914

n° 19 - prima edizione 1914

n° 19 - seconda edizione 1924

n° 20 - prima edizione 1914

n° 20 - xilografia di Guarnieri

n° 21 - prima edizione 1914

n° 21 - seconda edizione 1921

n° 22 - prima edizione 1914

n° 22 - seconda edizione 1925

n° 23 - seconda edizione 1924

n° 23 - xilografia di Mantelli

n° 24 - prima edizione 1915

n° 24 - seconda edizione 1927

n° 25 - prima edizione 1915

n° 25 - seconda edizione 1921

n° 25 - seconda edizione 1921

n° 26 - prima edizione 1915

n° 27 - prima edizione 1915

n° 27 - frontespizio

n° 28 - prima edizione 1915

n° 29 - prima edizione 1916

n° 30 - prima edizione 1916

n° 30 - xilografia di De Murtas

n° 31 - prima edizione 1917

n° 32 - prima edizione 1917

n° 33 - prima edizione 1918

n° 33 - seconda edizione 1924

n° 34 - prima edizione 1918

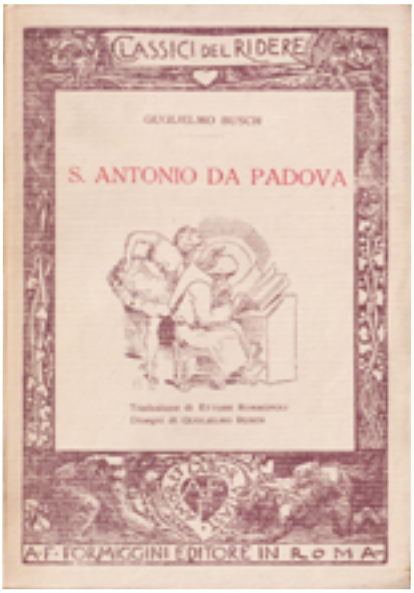
n° 35 - seconda edizione 1929

n° 36 - prima edizione 1920

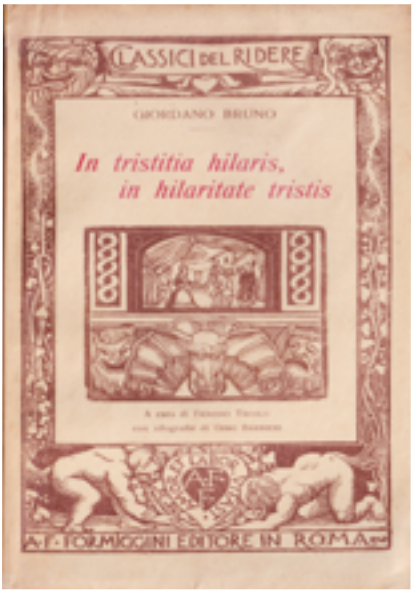
n° 36 - seconda edizione 1929

n° 37 - prima edizione 1920

n° 37 - disegno di Gustavino



n° 38 - prima edizione 1920



n° 39 - prima edizione 1922

n° 40 - prima edizione 1922

n° 41 - prima edizione 1922

n° 41 - prima edizione in tela 1922

n° 42 - prima edizione 1922

n° 43 - seconda edizione 1933

n° 44 - prima edizione 1923

n° 45 - prima edizione 1923

n° 46 - prima edizione 1923

n° 47 - prima edizione 1924

n° 48 - prima edizione 1924

n° 49 - prima edizione 1924

n° 50 - prima edizione 1924

n° 51 - prima edizione 1925

n° 51 - seconda edizione 1930

n° 52 - prima edizione 1925

n° 52 - illustrazione di Doré

n° 53 - prima edizione 1925

n° 53 - edizione Bietti 1932

n° 54 - prima edizione 1925

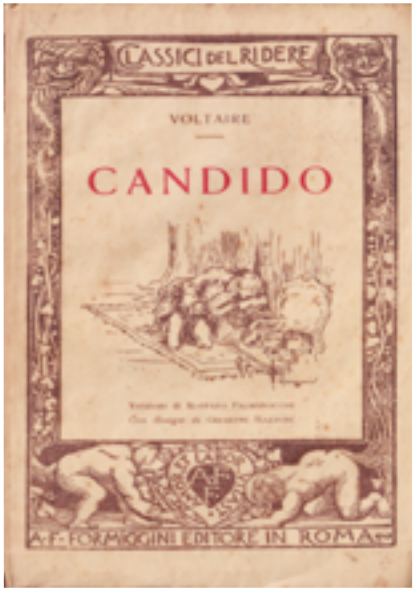
n° 55 - prima edizione 1925

n° 56 - prima edizione 1925

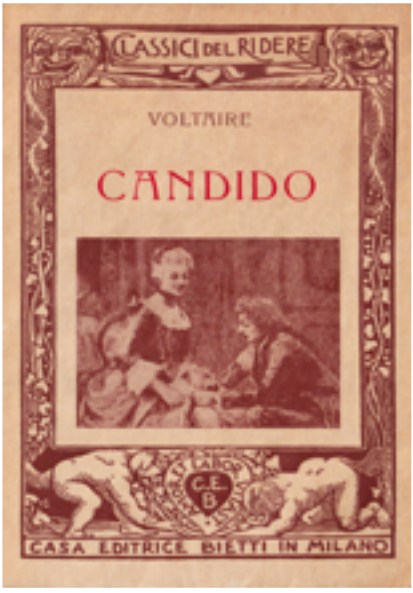
n° 57 - prima edizione 1925

n° 58 - prima edizione 1925

n° 58 - illustrazione di Sensani



n° 59 - prima edizione 1926



n° 59 - edizione Bietti 1973

n° 60 - prima edizione 1926

n° 61 - prima edizione 1926

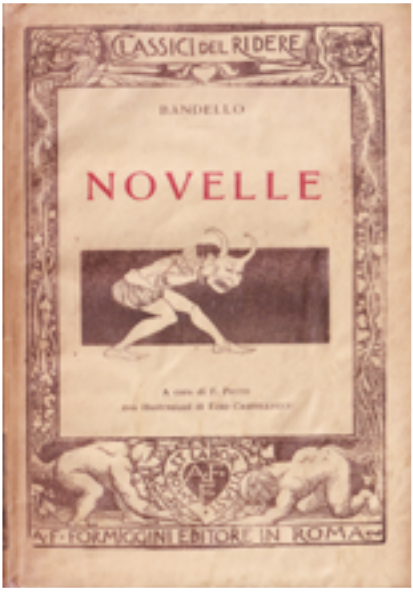
n° 61 - xilografia di Parigi

n° 62 - prima edizione 1926

n° 63 - prima edizione 1926

n° 64 - prima edizione 1926

n° 65 - prima edizione 1926



n° 66 - prima edizione 1927

n° 67 - prima edizione 1927

n° 68 - prima edizione 1927

n° 69 - prima edizione 1927

n° 70 - prima edizione 1928

n° 71 - prima edizione 1928

n° 72 - prima edizione 1928

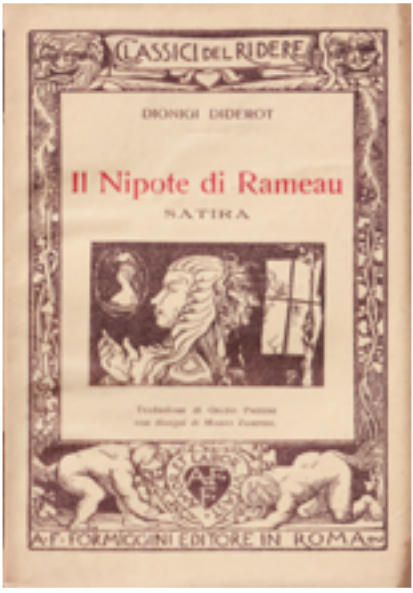
n° 73 - prima edizione 1928

n° 74 - prima edizione 1928

n° 75 - prima edizione 1928

n° 76 - prima edizione 1928

n° 77 - prima edizione 1929



n° 78 - prima edizione 1929

n° 79 - prima edizione 1929

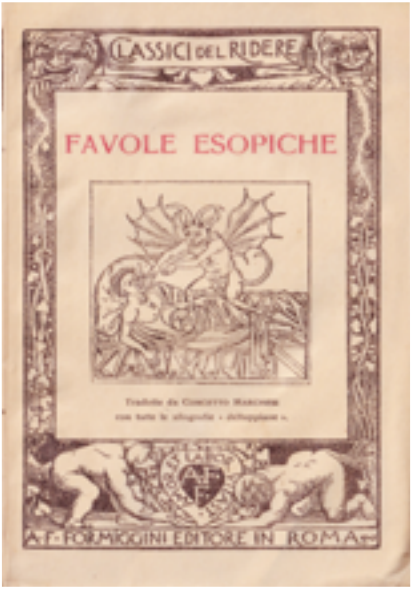
n° 79 - edizione Bietti 1929

n° 80 - prima edizione 1929

n° 81 - prima edizione 1929

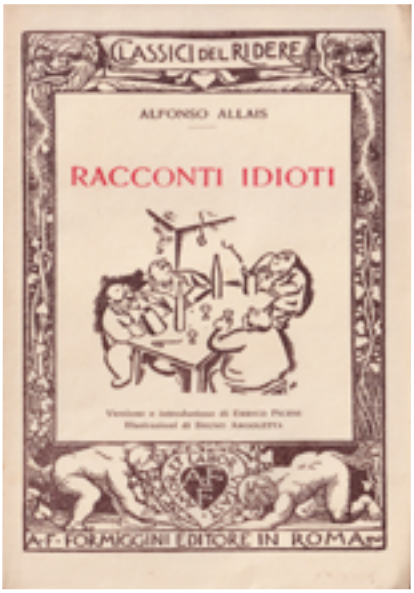
n° 82 - prima edizione 1929

n° 83 - prima edizione 1929



n° 84 - prima edizione 1930

n° 85 - prima edizione 1930



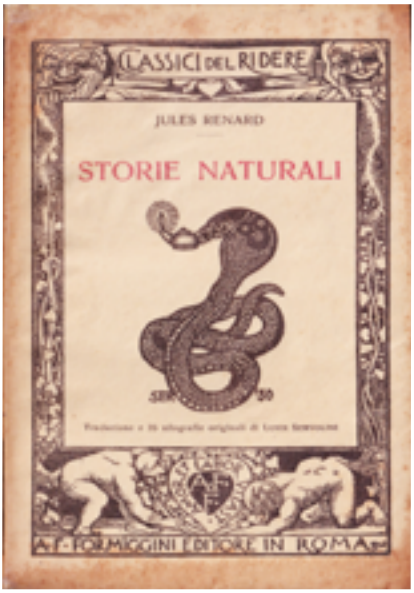
n° 86 - prima edizione 1930

n° 87 - prima edizione 1930

n° 88 - prima edizione 1930

n° 88 - edizione Bietti 1930

n° 89 - prima edizione 1931



n° 90 - prima edizione 1931

n° 91 - seconda edizione 1939

n° 92 - prima edizione 1932

n° 93 - prima edizione in pelle 1932

n° 94 - prima edizione 1933

n° 95 - prima edizione 1933

n° 96 - prima edizione 1932

n° 97 - prima edizione 1933

n° 98 - prima edizione 1934

n° 99 - prima edizione 1935

n° 100 - prima edizione 1935

n° 101 - prima edizione 1937

n° 102 - prima edizione 1937

n° 103 - prima edizione 1937

n° 103 - prima edizione 1937

n° 104 - prima edizione 1937

n° 105 - prima edizione 1938

n° 106 - edizione Bietti 1940

n° 107 - edizione Bietti 1940

Catalogo

00. ANGELO FORTUNATO FORMÍGGINI, *La ficozza filosofica del fascismo e la marcia sulla Leonardo. Libro edificante e sollazzevole*

Ottobre 1923, [15]-377, [3] p. Prima edizione edita a Roma. Lire 10. Non presenta nessuna numerazione e nemmeno la dicitura de "Classici del Ridere".
Giugno 1924, [IX]-XI, [1], [1]-390, [2] p. Seconda edizione edita a Roma. Lire 10. Numerazione 00. Muta il titolo: La ficozza filosofica del Fascismo. Seconda edizione ritoccata e allargata con un buon paio di appendici e con fregi e disegni di diversi autori.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 200, 220.

1.GIOVANNI BOCCACCI, *Il Decamerone. Pampinea*. A cura di Ettore Cozzani. Xilografie di Emilio Mantelli.

20 marzo 1913, [6] p., [7]-156, [4] p. Prima edizione. Lire 2.00. Ex libris libreria Umberto Saba.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 66-68 che riporta una paginazione del tutto differente.

2. PETRONIO ARBITRO, *Satyricon*. Romanzo d'Avventure e di Costumi, versione di Umberto Limentani, xilografie di Gino Barbieri

1913, [IX]-XXII, [1], [1]-253, [3] p. Seconda edizione. Lire 3.50.
1913, [IX]-XXII, [1], [1]-253, [3] p. Esempl. in leg. di pregio in pelle della seconda edizione. Lire 6.50. Ex libris libreria Umberto Saba.
Dicembre 1920, [VII]-XXII, [1], [1]-244, [4] p. Quarta edizione. Lire 8.50.
Giugno 1928, [V]-XVIII, [1], [1]-212, [4] p. Quinta edizione riveduta. Senza indicazione di prezzo.
1953, [V]-XVIII, [1], [1]-206, [2] p. Edizione Bietti di Milano. Leg. in cartoncino rigido. Lire 500.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 89-90, 168, 299.

3. SAVERIO DE MAISTRE, *Viaggi in casa.* Versione di Silvio Spaventa Filippi con disegni di Attilio Mussino

Marzo 1922, [IX]-XV, 187, [5] p. Seconda ristampa, edita a Genova, indicata nel frontespizio ma non nella copertina. Lire 7.50.
Marzo 1922, [IX]-XV, 187, [5] p. Seconda edizione, edita a Roma, indicata nella copertina ma nel frontespizio appare Seconda ristampa. Lire 7.50. Ex libris libreria Umberto Saba.

Vedi: Mattioli-Serra, p. 183.

4. AGNOLO FIRENZUOLA, *Novelle*. A cura di Giuseppe Lipparini con disegni di Giustin da Budiara

Luglio 1923, [VII]-XV, 142, [2] p. Terza edizione. L. 6. Ex libris libreria Umberto Saba.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 199.

5. ANTON FRANCESCO DONI, *Scritti varii.* A cura di Fernando Palazzi con xilografie di Emilio Mantelli

Dicembre 1925, [V]-XV, 246, [2] p. Seconda edizione. Lire 4.50. Vi è anche un altro esemplare, sempre della seconda edizione, senza indicazione di prezzo ma con un fiorellino sul dorso proprio in corrispondenza dell'indicazione del prezzo. Ex libris libreria Umberto Saba.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 241.

6. ERODA, *I mimi*. Versione di Giovanni Setti con xilografie di Antonio Moroni

1919, [VII]-VIII, 122, [2] p. Leg in cartoncino morbido. Seconda ristampa. Lire 4. Ex libris libreria Umberto Saba.
Agosto 1926, [VII]-VIII, 129, [7] p. Terza edizione. Lire 10.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 156 e 258.

7. CARLO PORTA, *Antologia*. A cura di Attilio Momigliano con disegni di Riccardo Salvadori

1923, [VII]-VIII, [5]-206, [2] p. Prima edizione edita a Genova. Lire 2.
Marzo 1923, [VII]-VIII, [5]-196 p. Seconda edizione nella copertina ma Seconda ristampa nel frontespizio. Lire 6.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 204-205.

8. GIONATA SWIFT, *I viaggi di Gulliver.* Prima versione integrale italiana a cura di Aldo Valori con ornamenti di Enrico Sacchetti

Giugno 1921, [VII]-XXXVI, [3]-317, [3] p. Seconda edizione. Lire 8.50.
Marzo 1930, [[VII]-XXXV, [1], [3]-314, [2] p. Terza edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo (difatti nel dorso compare un puntino) che però

sarebbe L. 10.

Vedi: Mattioli-Serra, p. 177-178, 337.

9. GIOVANNI RAJBERTI, *L'arte di convitare*. A cura di Giulio Natali, disegni di Giuseppe Mazzoni

1913, [VII]-XVI, [1]-244, [4] p. Prima edizione edita a Genova. Lire 2.50. Ex libris libreria Umberto Saba.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 91 (indicano il prezzo di L. 5.50 che è il costo dell'edizione con leg. in pelle).

10. GIOVANNI BOCCACCI, *Il Decamerone. Filomena giornata seconda,* a cura di Ettore Cozzani, xilografie di Giovanni Governato

1913, [4], [10]-210, [2] p. Prima edizione edita a Genova. Lire 2.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 68.

11. LUCIANO DI SAMOSATA, *Timone – Icaromenippo. Dialoghi delle cortigiane*, versione di Emilio Bodrero, xilografie di Emilio Mantelli

1913, [XIII]-XXIV, [5]-145, [7] p. Prima edizione edita a Genova. Lire 2. Ex libris libreria Umberto Saba.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 81-82.

12. CYRANO DE BERGERAC, *Il pedante gabbato ed altri scritti comici,* versione di Umberto Fracchia, illustrazioni di Cipriano E. Oppo

1913, [IX]-XXVI, [3]-212, [2] p. Prima edizione edita a Genova. Lire 2.
Luglio 1925, [VII]-XXIV, [3]-214, [2] p. Seconda edizione stampata a Roma. Lire 6.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 71-72, 238-239.

13. GIOVANNI BOCCACCI, *Il Decamerone. Neifile. Giornata III,* a cura di Ettore Cozzani, xilografie di G. C. Sensani

1913, [4], [3]-182, [2] p. Prima edizione edita a Genova. Lire 2. Ex libris libreria Umberto Saba.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 68-69.

14. CLAUDIO TILLIER, *Mio zio Beniamino*, prima versione integrale italiana di Massimo Bontempelli, xilografie di G. C. Sensani

Gennaio 1922, [VII]-XVI, [3]-237, [3] p. Seconda edizione stampata a Roma. Lire 9,50.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 189-190.

15. MARGHERITA D'ANGOULÊME, *Eptamerone*, prima versione italiana di Francesco Picco con xilografie di Benito Boccolari

1914, [IX]-XXXII, [3]-230, [2] p. Prima edizione, edita a Genova, con le incisioni del Freudenberg riprodotte in eliotipia. Lire 3.50.
Marzo 1925, [VII]-XXX, [3]-310, [2] p. Seconda edizione edita a Roma, leg. in carta ruvida Lire 10.
Marzo 1925, [VII]-XXX, [3]-310, [2] p. Seconda edizione edita a Roma, leg. in carta ruvida Lire 10 con la sovracoperta che raffigura un pappagallo, la scritta entro basamento «CLASSICI | DEL | RIDERE | marca AFF», illustrata da F. Chippalli?. Non indicata in Mattioli-Serra.
Marzo 1925, [VII]-XXX, [3]-309, [3] p. Seconda edizione edita a Roma, leg. in carta leggera, con la dicitura Francesco Picco e Benito Boccolari non in maiuscoletto, senza indicazione di prezzo. Non indicata in Mattioli-Serra.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 110-111, 244.

16. NICOLÒ MACCHIAVELLI, *La mandragola. La Clizia. Belfagor,* a cura di Vittorio Osimo, disegni di A. Magrini

1920, [IX]-XXIV, [2]-173, [3] p. Seconda ristampa edita a Roma, leg. in carta morbida. Lire 4.50. Ex libris libreria Umberto Saba.
Gennaio 1927, [VII]-XX, [3]-144, [4] p. Terza edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo (mentre in Mattioli-Serra si dichiara che il costo è di Lire 10). Ex libris libreria Umberto Saba.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 166-167, 279-280.

17. OSCAR WILDE, *Il fantasma di Canterville e il delitto di Lord Savile,* prima versione italiana di G. Vannicola con disegni di G. Mazzoni

1920, [XI]-XXIII, [1], [5]-124, [4] p. Seconda edizione edita a Roma, leg. in carta semplice. Edizione curata da Adriana Tedeschi come si legge a p. XXIII. Lire 6.

Vedi: Mattioli-Serra, p. 171.

18. GIOVANNI BOCCACCI, *Il Decamerone. Filostrato. Giornata quarta*, a cura di Ettore Cozzani xilografie di Edoardo Del Neri

1914, [4], [5]-163, [1] p. Prima edizione edita a Genova. Lire 2. Ex libris libreria Umberto Saba.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 100.

19. CLAUDIO TILLER, *Bellapianta e Cornelio,* prima versione italiana di Dino Provenzal con xilografie di G. C. Sensani

1914, [IX]-253, [3] p. Prima edizione edita a Genova. Lire 2.50.
Maggio 1924, [IX]-253, [3] p. Seconda edizione edita a Roma. Lire 8.50.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 118-119, 230.

20. GIOVANNI BOCCACCI, *Il Decamerone. Fiammetta*, a cura di Ettore Cozzani xilografie di Carlo Guarnieri

Agosto 1914, [8], [3]-153, [3] p. Prima edizione edita a Genova. Lire 2.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 100.

21. CARLO DE COSTER, *La leggenda d'Ulenspiegel e di Lamme Goedzack nel paese delle Fiandre e altrove*, prima versione italiana di Umberto Fracchia con disegni di Cipriano E. Oppo

1914, [VII]-XXII, [2], [1]-345, [3] p. Prima edizione edita a Genova. Lire 3.50.
Luglio 1921, [VII]-XVIII, [2], [1]-350, [2] p. Seconda edizione edita a Roma. Lire 9.50.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 102-103, 175.

22. F. M. AROUET DE VOLTAIRE, *La Pulcella d'Orléans* tradotta da Vincenzo Monti, a cura di Giulio Natali con disegni di Giuseppe Mazzoni

1914, [IX]-XXIX, [1], [3]-288, [4] p. Prima edizione edita a Genova. Lire 2.50.
Luglio 1925, [VII]-XXXI, [1], [3]-288 p. Seconda edizione edita a Roma. Lire 7.50.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 119-120, 253.

23. FRANCESCO BERNI, *Le Rime e la Catrina*, a cura di Fernando Palazzi con xilografie di Emilio Mantelli
Giugno 1924, [IX]-XXIV, [3]-198, [2] p. Seconda edizione edita a Roma. Lire 6. Ex libris libreria Umberto Saba.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 211.

24. DOMENICO BATACCHI, *Le Rete di Vulcano*, a cura di Giulio Natali con disegni di Giuseppe Mazzoni

1915, [VII]-XXIII, [1], [3]-266, [6] p. Prima edizione edita a Genova. Lire 3.50. Abbiamo anche un altro esemplare, sempre del 1915, che presenta nella copertina l'indicazione di "Volume primo" non indicato in Mattioli-Serra. Ex libris libreria Umberto Saba.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 121.

25. CARLO DE COSTER, *La leggenda e le eroiche, allegre e gloriose avventure d'Ulenspiegel e di Lamme Goedzack nel paese delle Fiandre e altrove*, prima versione italiana di Umberto Fracchia con disegni di Cipriano E. Oppo

1915, [8], [1]-372, [4] p. Prima edizione edita a Genova. Lire 3.50.
Settembre 1921, [8], [1]-375, [1]. Seconda edizione edita a Roma con titolo differente e che riprende però il n. 21: *La leggenda d'Ulenspiegel e di Lamme Goedzack nel paese delle Fiandre e altrove*. Lire 9.50. Abbiamo un altro esemplare, sempre con medesimo titolo e dicitura "Seconda edizione", riportata anche nel dorso in corrispondenza del prezzo L. 9.50 ma con leg. in carta semplice e assenza del frontespizio ([6], [1]-375, [1] p.).
Vedi: Mattioli-Serra, p. 127, 175.

26. GIOVANNI BOCCACCI, *Il Decamerone. Elisa. Giornata sesta,* a cura di Ettore Cozzani xilografie di Armando Cermignani

1915, [8], [3]-107, [5] p. Prima edizione edita a Genova. Lire 2. Ex libris libreria Umberto Saba.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 122-123.

27. GIOVANNI BOCCACCI, *Il Decamerone. Dioneo. Giornata settima,* a cura di Ettore Cozzani xilografie di Antonio Moroni

1915, [8], [3]-142, [2] p. Prima edizione edita a Genova. Lire 2. Ex libris libre-

ria Umberto Saba.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 123.

28. GIOVANNI BOCCACCI, *Il Decamerone. Lauretta. Giornata VIII,* a cura di Ettore Cozzani con xilografie di Pietro Dodero

1915, [8], [9]-180, [4] p. Prima edizione edita a Genova. Lire 2. Ex libris libreria Umberto Saba.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 124.

29. GIOVANNI BOCCACCI, *Il Decamerone. Emilia. Giornata IX,* a cura di Ettore Cozzani xilografie di Benvenuto M. Disertori

1916, [8], [3]-124, [4] p. Prima edizione edita a Genova. Lire 2. Ex libris libreria Umberto Saba.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 131-132.

30. GIOVANNI BOCCACCI, *Il Decamerone. Panfilo. Giornata X,* a cura di Ettore Cozzani xilografie di Mario Mossa De Murtas

1916, [8], [9]-206, [2] p. Prima edizione edita a Genova. Lire 2. Ex libris libreria Umberto Saba.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 132.

31. DOMENICO BATACCHI, *La rete di Vulcano.* Volume Secondo, a cura di Giulio Natali con disegni di Giuseppe Mazzoni

1917, [6], [3]-281, [5] p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo difatti nel dorso compare un asterisco (il prezzo sarebbe L. 3.50).
Vedi: Mattioli-Serra, p. 138.

32. FRANCESCO DE QUEVEDO, *Vita del Pitocco,* prima versione italiana di Alfredo Giannini con disegni di Plinio Nomellini

1917, [IX]-XXXII, [2], [3]-231, [5] p. Prima edizione edita a Roma. Lire 3.50.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 143.

33. ALESSANDRO TASSONI, *La secchia rapita,* a cura di Giorgio Rossi con 114 disegni di A. Majani (Nasica)

1918, [VII]-XIV, [4], [1]-351, [5] p. Prima edizione edita a Roma. Copertina in rosso. Lire 5.
Agosto 1924, [V]-XIV, [4], [1]-315, [5] p. Seconda edizione edita a Roma. Copertina in nero. Lire 7.50.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 149-151, 229.

34. SALOM ALECHEM, *Marienbad non romanzo, ma pasticcio in 49 lettere e 47 telegrammi,* traduzione di A. ed R. Polledro disegni di Bepi Fabiano

1918, [VII]-XVII, [3], [1]-121, [3] p. Prima edizione edita a Roma. Leg. in carta semplice. Lire 5. Ex libris libreria Umberto Saba.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 148.

35. OLINDO GUERRINI – CORRADO RICCI, *Giobbe,* con prefazione di C. Ricci, commenti di L. Lodi e caricature di A. Majani

Luglio 1929, [7]-237, [3] p. Seconda edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo che sarebbe però L. 10.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 308-309.

36. MARCO VALERIO MARZIALE, *Gli epigrammi,* tradotti da Concetto Marchesi con disegni di Ezio Castellucci

1920, [IX]-71, [1] p. Prima edizione edita a Roma. Leg. in carta semplice. Lire 5.
Marzo 1929, [VII]-XXXIX, [3]-118, [2] p. Seconda edizione riveduta.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 167, 311.

37. ONORATO DI BALZAC, *Les contes drolatiques (Le sollazzevoli historie).* Prima decina, traduzione di Giosuè Borsi e di Ferdinando Palazzi con disegni di Gustavo Rosso (Gustavino).

1920, [IX]-XI, [1]-283, [4] p. Prima edizione edita a Roma. Lire 7.50.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 161-162.

38. GUGLIELMO BUSCH, *S. Antonio da Padova,* traduzione di Ettore Romagnoli, disegni di Guglielmo Busch

1920, [IX]-XIII, [3]-87, [1] p. Prima edizione edita a Roma. Leg. in carta

semplice. Lire 4.50.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 163-164.

39. GIORDANO BRUNO, *In tristitia hilaris, in hilaritate tristis,* a cura di Erminio Troilo con xilografie di Gino Barbieri

1922, [VII]-XXVI, [5]-194, [4] p. Prima edizione edita a Roma. Lire 9.50.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 182.

40. LORENZO STERNE, *La vita e le opinioni di Tristano Shandy.* Volume primo, prima versione di Ada Salvatore con xilografie di Benito Boccolari

Maggio 1922, [VII]-XVI, [7]-276, [4] p. Prima edizione edita a Roma. Lire 9.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 188-189.

41. CHARLES LOUIS MONTESQUIEU, *Lettere persiane*, versione di Gildo Passini con xilografie di G. C. Sensani

Novembre 1922, [XIII]-XV, [3]-349, [3] p. Prima edizione edita a Roma. Lire 10 ma nel nostro esemplare è stato cassato. Ex libris libreria Umberto Saba.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 186-187.

42. LORENZO STERNE, *La vita e le opinioni di Tristano Shandy.* Volume secondo, prima versione di Ada Salvatore con xilografie di Benito Boccolari

Agosto 1922, [8], [3]-274, [4] p. Prima edizione edita a Roma. Lire 9. Ex libris libreria Umberto Saba.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 189.

43. G. A. BÜRGER, *Le avventure del barone di Münchausen,* versione integrale di Corrado Pavolini con xilografie di Benito Boccolari

Giugno 1933, [7]11, [12-19], 20-204 p. Seconda edizione riveduta edita a Roma. Senza indicazione di prezzo. Vignette e testatine oltre che xilografie a piena pagina alle p. [15], [29], [43], [67], [95], [123], [155], [197].
Vedi: Mattioli-Serra, p. 365 (nella scheda si afferma che non è stato reperito alcun esemplare).

44. LORENZO STERNE, *La vita e le opinioni di Tristano Shandy.* Volume terzo,

prima versione di Ada Salvatore con xilografie di Benito Boccolari
Marzo 1923, [8], [3]-274, [4] p. Prima edizione edita a Roma. Lire 9. Ex libris libreria Umberto Saba.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 206-207.

45. P. TERENZIO AFRO, *Le commedie,* versione italiana di Umberto Limentani con maschere di Alberto Martini. Volume primo

Maggio 1923, [V]-XIII, [13]-272, [4] p. Prima edizione edita a Roma. Lire 9.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 207-208.

46. LODOVICO DOMENICHI, *Facezie*, a cura di Giovanni Fabris con xilografie di Pietro Parigi

Novembre 1923, [VII]-XXXII, [3]-221, [3] p. Prima edizione edita a Roma. Lire 8.50.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 198.

47. P. TERENZIO AFRO, *Le commedie,* versione italiana di Umberto Limentani con maschere di Alberto Martini. Volume secondo

Gennaio 1924, [9]-248, [4] p. Prima edizione edita a Roma. Lire 9.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 229.

48. CHAMFORT, *Caratteri e Aneddoti. Dialoghetti filosofici*, prima versione integrale italiana di Corrado Pavolini con xilografie di Pietro Parigi

Maggio 1924, [IX]-264, [4] p. Prima edizione edita a Roma. Lire 9.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 217-218.

49. LODOVICO GUICCIARDINI, *Ore di ricreazione*, a cura di Giovanni Fabris con xilografie di Pietro Parigi

Maggio 1924, [VII]-148, [4] p. Prima edizione edita a Roma. Lire 8. Presenta l'ex libris "Cuonzo".
Vedi: Mattioli-Serra, p. 221.

50. W. M. THACKERAY, *Il libro degli snobs*, prima versione italiana di Ada Salvatore con litografie di Giovanni Guerrini

Luglio 1924, [VII]-XIII, [3], [1]-252, [4] p. Prima edizione edita a Roma. Lire 10 ma nel nostro esempl. vi è applicato un asterisco che copre il prezzo.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 230.

51. ONORATO DI BALZAC, *"Les contes drolatiques" (Le sollazzevoli historie")*. Seconda decina, traduzioni di Adolfo Albertazzi et alii, illustrazioni di Benito Boccolari et alii

1925, [8], [1]-253, [3] p. Prima edizione edita a Roma. Lire 12.
Settembre 1930, [11]-260, [4] p. Seconda edizione edita a Roma. Lire 10 ma nel nostro esemplare appare un asterisco.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 234, 325.

52. FRANCESCO RABELAIS, *Gargantua e Pantagruele. I. Gargantua*, prima versione integrale di Gildo Passini, illustrazioni di Gustavo Dorè

1925, [V]-XV, [5]-221, [3] p. Prima edizione edita a Roma. Lire 10. Ex libris libreria Umberto Saba.

53. FRANCESCO RABELAIS, *Gargantua e Pantagruele. II. Pantagruele (1°)*, prima versione integrale di Gildo Passini, illustrazioni di Gustavo Dorè

1925, [5]-182, [2] p. Prima edizione edita a Roma. Lire 10. Ex libris libreria Umberto Saba.
Marzo 1932, [5]-190, [2] p. Seconda edizione edita come Casa editrice Bietti a Milano (ma in frontespizio compare la dicitura "A. F. Formiggini Editore in Roma"). Senza indicazione di prezzo. Cambiano i caratteri tipografici dalla prima edizione. Non indicata in Mattioli-Serra.

54. FRANCESCO RABELAIS, *Gargantua e Pantagruele. III. Pantagruele (2°)*, prima versione integrale di Gildo Passini, illustrazioni di Gustavo Dorè

1925, [5]-261, [3] p. Prima edizione edita a Roma. Lire 10. Ex libris libreria Umberto Saba.

55. FRANCESCO RABELAIS, *Gargantua e Pantagruele. IV. Pantagruele (3°)*, prima versione integrale di Gildo Passini, illustrazioni di Gustavo Dorè

1925, [3]-286, [2] p. Prima edizione edita a Roma. Lire 10. Ex libris libreria

Umberto Saba.

56. FRANCESCO RABELAIS, *Gargantua e Pantagruele. IV. Pantagruele (4°)*, prima versione integrale di Gildo Passini, illustrazioni di Gustavo Dorè

1925, [3]-195, [1] p. Prima edizione edita a Roma. Lire 10. Ex libris libreria Umberto Saba.
Vedi: per i numeri 52-56: Mattioli-Serra, p. 247-250.

57. MERLIN COCAI, *Macaronicae*, a cura di Giuseppe Lipparini con xilografie di Emilio Mantelli

Dicembre 1925, [V]-XV, [3]-190, [2] p. Prima edizione edita a Roma. Lire 10 ma non vi è indicazione di prezzo in quanto compare un asterisco.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 245.

58. EDMONDO ABOUT, *Il naso d'un notaio*, versione di Dirce Levi, prefazione di Corrado Pavolini, illustrazioni di Gino Carlo Sensani

Dicembre 1925, [VII]-XV, [5], [1]-145, [7] p. Prima edizione edita a Roma. Lire 10 ma non vi è indicazione di prezzo in quanto compare un asterisco.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 32.

59. VOLTAIRE, *Candido*, versione di Roberto Palmarocchi con disegni di Giuseppe Mazzoni

Aprile 1926, [V]-VII, [1], [1]-166, [2] p. Prima edizione edita a Roma. Lire 10 ma non vi è indicazione di prezzo in quanto compare un asterisco.
1973. Riedizione Bietti per Vincenzo Bona, editore a Torino.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 271-272 (quella Bietti non segnalata).

60. ARRIGO HEINE, *Pagine autobiografiche*, traduzione di M. De Vincolis, prefazione di G. Perticone, xilografie di Benito Boccolari

Maggio 1926, [IX]-XVI, [3]-142, [2] p. Prima edizione edita a Roma. Lire 10 ma non vi è indicazione di prezzo in quanto compare un asterisco. Ex libris libreria Umberto Saba (sappiamo dell'influsso di Heine in Saba per la stessa modulazione del *Canzoniere* del 1921).
Vedi: Mattioli-Serra, p. 261.

61. TEOFILO GAUTIER, *Gli amori impossibili*, traduzione di Alberto Luchini con xilografie di Pietro Parigi

Maggio 1926, [VII]-XXIX, [5]-204, [4] p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 10.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 260.

62-64. ALESSANDRO TASSONI, *Opere minori.* Volume primo [-terzo], a cura di Giovanni Nascimbeni e Giorgio Rossi, xilografie di Benito Boccolari

Ottobre 1926, v. 1: [IX]-XX, [5]-146, [2] p.; v. 2: [4], [5]-139, [5] p.; v. 3: [4], [5]-143, [5] p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 268-270.

65. TOMMASO DE QUINCEY, *L'assassinio come una delle belle arti*, versione integrale a cura di Corrado Pavolini con xilografie di Benito Boccolari

Settembre 1926, [V]-XVI, [5]-90, [22] p. con catalogo editoriale. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 10.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 257-258.

66. BANDELLO, *Novelle*, a cura di F. Picco con illustrazioni di Ezio Castellucci

Marzo 1927, [VII]-XV, [3]-194, [2] p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 10.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 275-276.

67-68. APULEIO, *L'asino d'oro*. Volume primo [-secondo], nuova traduzione di Felice Martini con antiche xilografie

Luglio 1927, v. 1: [IX]-XVI, [5]-173, [3] p.; v. 2: [4], [3]-173, [3] p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 20 i due volumi.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 275.

69. POGGIO FIORENTINO, *Facezie*, traduzione, introduzione e note di F. Cazzamini Mussi con disegni di Mario Vellani-Marchi

Settembre 1927, [VII]-XXX, [1]-191, [1] p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 9.

Vedi: Mattioli-Serra, p. 283-284.

70. JEROME K. JEROME, *Appunti di Romanzo*, versione di Silvio Spaventa Filippi con disegni di Evaristo Cappelli

Febbraio 1928, [VII]-XI, [7]-248, [4] p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 9.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 297.

71. SCIALOM ALECHEM, *La storia di Tewje il lattivendolo*, traduzione di Lina Lattes con disegni di J. Neufeld

Febbraio 1928, [4], [3]-221, [3] p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 9.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 300-301.

72. JEROME K. JEROME, *Pagine umoristiche*, a cura di Domenico Pastorino con disegni di Evaristo Cappelli

Aprile 1928, [7]-258, [2] p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 9.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 297.

73. THÉOPHILE GAUTIER, *Io e le mie bestie,* prima versione italiana di Enrico Piceni, disegni di U. C. Veneziani

Aprile 1928, [8], [3]-168, [4] p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 9.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 295.

74. ONORATO DI BALZAC, *"Les contes drolatiques" (Le sollazzevoli historie").* Terza decina, traduzioni di Corrado Alvaro et alii, illustrazioni di Gustavino

Maggio 1928, [11]-238, [2] p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 9.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 289-290.

75. F. M. AROUET DE VOLTAIRE, *Romanzi satirici. La principessa di Babilonia – Zadig*, traduzione di Bruno dell'Amore, illustrazioni di Gustavino

Settembre 1928, [7]-208 p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 9.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 302.

76. GEORGES COURTELINE, *Il treno delle 8.47'*, traduzione di Franco Nori con disegni di Mario Vellani-Marchi
Ottobre 1928, [7]-176, [4] p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 9.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 292-293.

77. PIERANGELO BARATONO, *Il beato Macario*, con prefazione di Camillo Sbarbaro e con disegni di Antonino Traverso

Gennaio 1929, [V]-XVI, [3]-146, [2] p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 9.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 304-305.

78. DIONIGI DIDEROT, *Il nipote di Rameau. Satira*, traduzione di Gildo Passini con disegni di Mario Zampini

Gennaio 1929, [4], [3]-209, [3] p., Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 9.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 307-308.

79. GIULIO CESARE CROCE, *Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno*, a cura di Nicola Lisi con xilografie di Pietro Parigi

Maggio 1929, [7]-232, [4] p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 10.
1939, [7]-232, [4]. Edizione edita da Bietti a Milano. Senza indicazione di prezzo.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 306-307 per la stampa del 1929 (quella Bietti non segnalata).

80. EDGAR ALLAN POE, *Stravaganze*, nuove e prime versioni dall'inglese di Emilio Servadio con xilografie di Luigi Servolini

Giugno 1929, [7]-142, [6] p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 10.

Vedi: Mattioli-Serra, p. 315-316.

81. MASUCCIO SALERNITANO, *Novelle*, con introduzione e a cura di Andrea Sorrentino e con antiche xilografie

Ottobre 1929, [7]-296, [4] p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 10.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 312.

82. *Storia di Lazzarino di Tormes*, traduzione, introduzione e note di A. Giannini con disegni di E. Glicenstein

Novembre 1929, [5]-151, [5] p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 10.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 320-321.

83. LUIGI PERGAUD, *La guerra dei bottoni*, traduzione di A. R. Ferrarin con disegni di Gustavino

Dicembre 1929, [7]-340 p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 10.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 314-315.

84. *Favole esopiche*, tradotte da Concetto Marchesi con tutte le xilografie "deltuppiane"

Aprile 1930, [5]-220, [4] p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 10.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 327-328.

85. ERNST THEODOR AMADEUS HOFFMANN, *Considerazioni filosofiche del gatto Murr*, traduzione di R. Pisaneschi disegni di E. Castello (Chin)

Marzo 1930, [7]-210, [2] p., Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 10.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 331-332.

86. ALFONSO ALLAIS, *Racconti idioti,* versione e introduzione di Enrico Piceni illustrazioni di Bruno Angoletta

Ottobre 1930, [7]-207, [5] p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 10.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 324.

87. FRANCESCO RABELAIS, *La Pantagruelina Pronosticazione Almanacchi – La Sciomachia Lettere - Epistole - Epigrammi Les Songes drôlatiques* (Opere: Vol. VI), prima versione integrale di Gildo Passini illustrazioni originali dell'Autore

Novembre 1930, [5]-264, [4] p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 10.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 336-337.

88. GIUSEPPE GIOACCHINO BELLI, *Sonetti*. Volume I, prefazione e note di Giorgio Vigolo stampe del Pinelli

Novembre 1930, [V]-XXII, [2], 273, [3] p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 20 i due volumi.
1939, [V]-XXII, [2], 273, [3] p. Seconda edizione edita per la casa editrice Bietti a Milano. Senza indicazione di prezzo.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 326 (quella Bietti non segnalata).

89. GIUSEPPE GIOACCHINO BELLI, *Sonetti*. Volume II, prefazione e note di Giorgio Vigolo stampe del Pinelli

Maggio 1931, [6]-313, [3] p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 20 i due volumi.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 340.

90. JULES RENARD, *Storie naturali*, traduzione e 35 xilografie di Luigi Servolini

Giugno 1931, [7]-173, [3] p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 10.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 345.

91. TRILUSSA, *Campionario*, con prefazione di Ferdinando Martini e con illustrazioni di Guglielmo Vohlgemuth

15 Maggio 1939, [VII]-XV, [3]-166, [6], [28] p. Nel frontespizio compare la

dicitura “Scienza-Umorismo”. In copertina nessuna indicazione di editore. Seconda edizione dopo la prima del 1931. Priva di prezzo.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 346 (citano l’edizione del 1931).

92. *I favolelli*, traduzione di Mino Chiari con illustrazioni di M. Vellani Marchi

Marzo 1932, [11]-253, [1] p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 10.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 353.

93. ALEKSANDR SERGEERIC GRIBOJÈDOV, L*a disgrazia di essere intelligente*, traduzione e introduzione di L. Savoj con disegni di Pietro Parigi

Giugno 1932, [7]-247, [5] p. Prima edizione edita a Roma. Legatura di pregio in cuoio. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 10.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 354-355.

94. TITO MACCIO PLAUTO, *La commedia del fantasma – Il soldato smargiasso*, introduzione e versione di Umberto Moricca con illustrazioni di Giulio Cisari

Gennaio 1933, [7]-214, [4] p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 10.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 374.

95. LUIGI DEL BUONO (STENTERELLO), *Darò mia figlia al migliore offerente e altre stenterellate*, a cura di Giuseppe Cocchiara con xilografie di Pietro Parigi

Marzo 1933, [7]-264, [4] p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 10. Compare l’ex libris «F. Cuonzo.»
Vedi: Mattioli-Serra, p. 366.

96. VICTOR HUGO, *Leggenda del bel Pecopino e della bella Baldura*, traduzione di Luigi Servolini, xilografie di Maria Ciccotti

Ottobre 1932, [7]-138, [2] p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 10.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 356.

97. RODOLFO TÖPFFER, *Novelle ginevrine*, traduzione di Fabio Maffi con

disegni tratti dagli schizzi dell'Autore
Aprile 1933, [9]-159, [5] p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 10.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 375.

98. ALFONSO DAUDET, *Tartarino di Tarascona*, traduzione e note di Virgilio Feroci xilografie di Anna Maraviglia

Ottobre 1934, [9]-191, [1] p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 10.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 377-378.

99. ALFONSO KARR, *Sale e pepe*, prima traduzione italiana di Dino Provenzal con xilografie di Maria Ciccotti

Aprile 1935, [7]-373, [3] p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 10.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 386.

100. ALAIN RENÉ LE SAGE, *Il diavolo zoppo*, traduzione di Aldo Valori con illustrazioni di Piero Bernardini

Agosto 1935, [5]-302, [2] p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 10.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 386-387.

101-102-103. BRANTÔME, *Le dame galanti*. Vol. I [Vol. II-III], traduzione di A. Savinio, riveduta, integrata e annotata da G. Balzi illustrazioni di Mario Vellani Marchi

15 marzo 1937; 15 aprile 1937; 15 maggio 1937, v. 1: [5]-250, [2] p.; v. 2: [7]-298, [2] p.; v. 3: [7]-238, [2] p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 10 ciascuna. Per il v. 1 esiste l'esemplare con la semplice leg. in pergamena ed uno con la sovracoperta, non citata nel Mattioli-Serra. Per il v. 3 esistono due esemplari con differenze grafiche: una copertina ha l'indicazione "Volume Terzo", l'altra invece "Vol. III" oltre a differenze di corpo tipografico.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 399-401.

104. OVIDIO, *L'arte di amare*, versione poetica di Ferruccio Bernini con disegni

di Anselmo Bucci
30 settembre 1937, [7]-205, [3] p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 10.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 406.

105. ALFONSO DAUDET, *Tartarino sulle Alpi (Nuove prodezze dell'eroe tarasconese)*, traduzione e note di Virgilio Feroci xilografie di Anna Maraviglia

31 agosto 1938, [7]-279, [1] p. Prima edizione edita a Roma. Senza indicazione di prezzo ma L. 10.
Vedi: Mattioli-Serra, p. 409-410.

106. BURCHIELLO, *Sonetti*. Secondo l'edizione detta "di Londra" del 1757, a cura e con uno studio di Alberto Viviani disegni di Pietro Parigi
1940, [VII]-XXIII, [3]-303, [1] p. Prima edizione edita a Milano da Bietti. Senza indicazione di prezzo.
Vedi: non citato in Mattioli-Serra.

107. JEAN PAUL FRIEDRICH RICHTER, *Vita di "Quintus"* Egidio Zebedeo, traduzione dal tedesco di Bruno Alberti Sadoski xilografie di G. Mazzoni

1940, [VII]-XV, [3]-208 p. Prima edizione edita a Milano da Bietti. Senza indicazione di prezzo.
Vedi: non citato in Mattioli-Serra.

Ludicra dum simulant spectacula, seria tractant

Le spettacolari copertine dei "Classici del ridere" trattano cose serie. Intenzionali, bizzarre, invadenti, sature, pletoriche, pretendono di essere interrogate. Angelo Fortunato Formíggini, assistito da De Karolis, ha traslocato il programma iconografico delle illustrate antiporte seicentesche su copertine argomentate con persuasive metafore figurate in stile floreale, suggerite da promozionale strategia opulenta. In alto e sul margine, con il titolo della collana entro cartiglio sorretto dal cuore, dalle fauci di contrapposti mascheroni teatrali escono penne d'oca scriventi; in fondo, sopra alla sigla editoriale, due eroti tentano di sollevare, oppure abbracciano, il cuore dell'editore con le iniziali A. F. F. ed il motto *Amor et labor vitast*; sull'altra, introdotta da semisfera radiante, due giovani nudi volteggianti sovrastano una folla di facce orgiastiche dai profili sghignazzanti e grotteschi raffiguranti ogni grado di ilarità, dal sorriso alla risata sgangherata; tanta allegria è gestita da forzuto semidio che con la destra intinge la penna d'oca entro il calamaio di una bocca arrovesciata di mascherone, svolgendo con la sinistra una lunga fettuccia serpentinata, supporto ondulato del suo scrivere. Sul margine destro, il motto *Risus quoque vitast* che unito al precedente, si scioglie nel monito: per vivere non basta amare e lavorare, occorre ridere e far ridere. Il disegnatore ha tradotto in figura il concetto ideato dall'editore per la collana: il riso come principio vitale del mondo, allestendo una macchina emblematica che rincalza quella verità morale in forme intuitive. Cooperazione immaginifica per copertine simboliche, fantasiose, emblematiche, intessute di metafore, che scaldano la fantasia, il cuore e l'intelletto del lettore.

Con i "Classici del ridere", collana saldata alla sua avventura interiore e all'inedita esperienza intellettuale, Formíggini ha dato vita all'ostensorio sociale e virtuoso del ridere, dove l'antico e il moderno sono insieme coltivati, riveriti, ironizzati da fantasia pragmatica e laboriosa.

Formíggini aveva cominciato a ridere da studente liceale scrivendo e stampando un poemetto satirico su compagni e professori che gli costò l'espulsione dall'istituto Galvani di Bologna; attitudini e condotta tradizionali nel ceto studentesco intriso di goliardia; con uguale spirito, lo studente Alfred Jarry scriveva *Ubu roi*, satira e commedia teatrale che prendeva di mira l'ottuso professore. E la giovanile goliardia è stata fucina e caldo laboratorio dell'inventiva di Formíggini; inventiva ed avventure editoriali che si spiegano ritraendole alle origini: "l'ardore giovanile è la maggior forza, l'apice, la perfezione della natura umana", così il Giacomo nazionale nello *Zibaldone* del 15 giugno 1821. Storici e critici stentano nel riconoscere in Formíggini fisionomia e caratteri goliardici sui quali pesa l'ostracismo decretato da Giorgio Pasquali con il saggetto stizzoso "Biasimo della goliardia" edito nel 1950 ed ora compreso in *Stravaganze quarte e supreme.* Il filologo

critica le manifestazioni esterne ed effimere della goliardia ritenendole, poco consapevolmente, suoi elementi costitutivi. Goliardia redarguita, afflitta da opinioni preconcette, oscurata da nozioni inadeguate. Cosa è, o meglio, cosa è stata, la comunitaria goliardia vissuta da Formíggini nei suoi anni studenteschi?

Si entrava in goliardia con un vincolo assunto liberamente osservandone i riti ilari di iniziazione; onorando la propria università e gli anziani membri della corporazione; coltivando ironica, spiritosa tolleranza. Irridente e licenziosa, ansiosa del nuovo che sempre spinge i giovani a farsi gioco di ogni conformismo, la goliardia universitaria è laboratorio fertile di invenzioni, con un vario orizzonte di temi e registri carichi di energica anarchia espressiva. La comunità goliardica da sempre, fin dal medioevo, con i *Carmina burana* e con il birbante poeta baccelliere Villon, incanala, organizza significati e fenomeni centrifughi intonando il *Gaudeamus igitur*; esplora l'uso paradossale della scrittura e della grafica nel suo vivaio di esperienze disciplinate dall'abito di vita assunto collegialmente. Dall'emporio inventivo della goliardia escono Podrecca e Galantara-Ratalanga, autori dell'*Asino;* Emilio Giannelli, ora quotidiano vignettista del *Corriere*, firmava *Emgia* le sue caricature goliardiche senesi; Dino Campana, Pier Paolo Pasolini, contagiati dal gruppo goliardico cui appartenevano, hanno pubblicato i loro primi esercizi in giornali studenteschi; Carl Orff, Renato Simoni, Aldo Palazzeschi, Paolo Poli, persino Norberto Bobbio e Leone Ginzburg con la rivista torinese *Fra gonne e colonne*, hanno celebrato la goliardia in poesia, canzoni e spettacoli teatrali, tradotti televisivi dal conversevole Renzo Arbore.

Sorprende che cultura e consapevolezza storiografica trascurino l'emporio di esperienze giovanili che transita nel mondo adulto. Poesia e letteratura, politica, musica e teatro, ieri come oggi, nelle formule iniziali divenute identità professionale e intellettuale, nascono da esperienze che vivono il ciclo giovane della grazia e del gioco felice. Gioco che in Formíggini matura con la tesi di laurea sulla *Filosofia del ridere* discussa all'Università di Bologna nel giugno 1907; lavoro che identifica nel ridere l'elemento diagnostico del carattere e il tenace tessuto connettivo del vivere sociale.

La goliardia arguta e dotta vissuta da Formíggini conduce alla responsabile socialità che ha precorso i tempi e le mode irridendo filistei nemici del nuovo. Azzardiamo una lettura ancora apprendista sui motivi profondi che sono all'origine dell'avventura editoriale dei "Classici del ridere", vestigia di una sfera interiore ben lungi dall'essere investigata e compresa.

Inerti, reticenti e misurati i riconoscimenti finora attribuiti alle imprese tutte innovative dell'editore, che ha dato le prime versioni integrali del *Gargantua*, del *Tristram Shandy,* delle opere di Swift, del Thackeray, del Tillier. Luminosa eccezione, lo spirito forte di Ernesto Rossi, che dal carcere dove scontava la pena di venti anni inflittagli dal tribunale speciale per la difesa dello Stato, commosso dal

suicidio dell'editore precipitatosi dalla Ghirlandina la mattina del 29 novembre 1938, così scrive alla madre nella lettera del 18 dicembre 1938: "(Formíggini) aveva fatto per l'incremento della cultura italiana più di quanto hanno fatto molti illustri personaggi che si danno l'aria di Padri Eterni. Lui non aveva mai posato da Padre Eterno, ma le sue iniziative erano sempre intelligenti e di buon gusto. La collezione dei "Classici del ridere" era la migliore espressione della sua mentalità umanistica, europea, della sua serena saggezza sempre spumante di fine umorismo". Ernesto Rossi, esponente insigne di *Giustizia e Libertà*, vede per primo e solo, un Formíggini europeo, che si uccide per gridare l'infamia turpe delle leggi sulla razza.

Formíggini, persuaso dall'insegna del *Gargantua*: "le rire est propre de l'homme", è uomo di straordinaria, multiforme e singolare natura intellettuale e morale; le sue vicende biografiche, letterarie, editoriali tradotte in bibliografia, sono necessario trampolino per un compiuto impegno conoscitivo. Negli anni futuristi, dannunziani e fascisti, dominati dal vate e dal duce, dai miti del sangue, della violenza, della razza, il mite e sorridente Formíggini, animatore di brigate, narratore, ricco di invenzioni e di giochi, si accorge dell'asfissia della cultura liberale complice del regime; sorridendo predica coraggio, ironia, allegra fratellanza; reagisce alle forme esorbitanti e truci della propaganda fascista, con i "Classici del ridere", scapigliato, maturo frutto della sua dotta goliardia.

Questo catalogo che adopera la leva mercantile bibliografica per far conoscere ed apprezzare la collana che meglio rappresenta cuore, intelletto, virtù imprenditoriali di Angelo Fortunato Formíggini, è dedicato con rispetto ammirato alla memoria dell'uomo intrepido che ha testimoniato sorridendo le più intense afflizioni private e pubbliche.

Il titolo **Ludicra...** è tolto da *Ritus depositionis*, operetta stampata a Strasburgo nel 1680 dal Dolhopff, che descrive i riti goliardici di iniziazione per entrare all'università.

Marco Bortolotti

RISVS
QVQVE VITAST
A·DE·KAROLIS